

## QUARANTUNESIMA INCURSIONE AEREA

NELLA NOTTE DAL 26 AL 27 SETTEMBRE 1918

*Quattro velivoli austro-tedeschi tentano di bombardare Venezia e gettano qualche bomba sul litorale, proseguendo poi per Padova. — Una giovanetta viene gravemente ferita e due ragazzine rimangono uccise. — L'incursione ha inizio alle ore 22.30.*

I nemici giungono sopra il litorale gettando qualche bomba, bersagliati, inseguiti dal fuoco nutrito della difesa, mentre nostri velivoli da caccia s'innalzano prendendo quota; ma la foschia, au-

Gli aviatori sono due: un Tenente ungherese rimasto ferito alla testa, ed un Sottufficiale ferito più gravemente.

Sono fatti prigionieri e l'apparecchio è catturato quasi illeso.

A S. Nicolò di Lido una bomba cadeva vicino ad un rimorchiatore e nell'esplosione lo affondava.

A S. Nicolò di Lido una bomba cadeva in una



SAN NICOLÒ DI LIDO - UN RIMORCHIATORE AFFONDATO

mentando sempre più, ostacola la visibilità e l'inseguimento.

I quattro velivoli nemici, nell'impossibilità di bombardare Venezia, prendono rotta verso Padova, proseguendo per la linea di Mirano, e tre soltanto arrivano a volare per una decina di minuti nel cielo della Città, mentre il quarto, giunto a Stra, è costretto a ritornare, in causa forse della nebbia che s'addensa sempre più.

Se la nebbia ha impedito che Venezia e Padova venissero bombardate, non impedì alle nostre batterie antiaeree di colpire uno degli apparecchi nemici e di costringerlo ad atterrare nel ritorno verso Treviso.

strada di campagna e nell'esplosione scavava una grande buca. Le schegge, proiettate dalla violenza dello scoppio, andavano a colpire tre sorelle che si recavano in un rifugio.

Le colpite: Ines Trovò di anni 17 rimaneva gravemente ferita al polmone sinistro, e le di lei sorelle, Lucia di anni 16 e Jole di anni 6, fiori di grazia e di bellezza, furono uccise.

È doloroso il caso che le tre colpite, durante l'incursione aerea nel mattino del 14 Agosto 1917, perdettero il nonno e lo zio: Angelo Trovò di anni 62 e Riccardo Trovò di anni 36, che rimasero sepolti dalle macerie della loro casa in Campo dei Mori, demolita da una bomba nemica.

## QUARANTADUESIMA ED ULTIMA INCURSIONE AEREA

NEL MATTINO DEL 23 OTTOBRE 1918.

*Un velivolo austro-tedesco bombarda il Litorale e le isole della Laguna veneta. — L'incursione ha inizio alle ore 5.*

Le sirene danno il segnale che nemici aerei sono in vista e poco dopo il tiro antiaereo delle batterie costiere s'inizia furiosamente.

L'aviatore nemico getta qualche bomba sul litorale e sulle isole della laguna senza recare alcun danno.

Nostri velivoli da caccia s'innalzano da Sant'Andrea e da S. Nicolò di Lido, ed il nemico, inseguito da un fuoco infernale, prende la via del ritorno.